



La motovedetta della Guardia di Finanza che ha soccorso in mare il centinaio di migranti arrivati ieri per poi trasportarli sulla nave militare che ha effettuato il rimpatrio

→ **Domenica pomeriggio** un giovane tunisino ha raggiunto a nuoto la costa per evitare il rimpatrio

→ **Nel Centro di accoglienza** i migranti costretti a lavarsi con la canna dell'acqua, frequenti le risse

Nuovi arrivi a Lampedusa Riprendono i respingimenti

Continuano gli sbarchi di migranti provenienti dal Maghreb sulle coste di Lampedusa. Domenica un tunisino, per evitare di essere rimpatriato, si è gettato in mare. Vivibilità al collasso nel centro di accoglienza.

MANUELA MODICA
LAMPEDUSA (AGRIGENTO)
manuelamodica@hotmail.it

S'è buttato in mare da una motovedetta italiana perché aveva capito che sarebbe stato rimpatriato. Così, a nuoto, un giovane tunisino,

ora ospite del centro di accoglienza, ha raggiunto la costa di Lampedusa. Sono scene di ordinaria disperazione in alto mare. Ordinaria perché di questo ormai si scrive da febbraio. Di persone disposte a tutto per lasciare la propria realtà. Erano partiti dalla Tunisia in 110, su un barcone precario come tutti gli altri. Ad avvistarli è stato un aereo della Guardia costiera nel pomeriggio di domenica: imbarcavano acqua, gli ufficiali li hanno visti usare dei secchi per buttarla fuori, subito hanno lanciato l'allarme. Sono iniziate allora le operazioni di soccorso. «Abbiamo visto

che mancavano delle motovedette dal porto, ormai sappiamo quante sono». A Lampedusa i punti di osservazione sono preziosi per capire cosa succede in mare. Nella controra

Emergenza continua
Famiglie separate
in alto mare
dalla Guardia Costiera

del giorno festivo, in fondo a via Roma, la strada principale del centro abitato dell'isola, Valeria Pivetta, vo-

lontaria dell'Arci, scrutava l'orizzonte. Ma l'orizzonte a Lampedusa è confuso: «Non capivamo cosa stesse succedendo, perché il pullman di Lampedusa Accoglienza era già lì dalle 15, anche l'ambulanza, e le forze dell'ordine, capivamo che di lì a poco ci sarebbe stato uno sbarco. Ma per ore non è successo nulla. Solo alle 18 abbiamo finalmente visto arrivare le motovedette, due della Guardia costiera e una della Guardia di Finanza: 7 persone sono scese, alcune in condizioni molto precarie. Ma poi, c'è stata una strana comunicazione tra gli ufficiali delle varie moto-